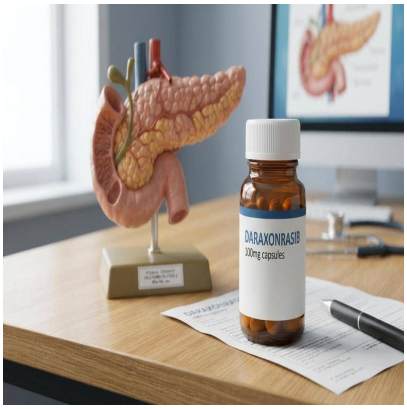


Tumore al pancreas, appello di 11 associazioni per accesso gratuito al daraxonrasib: Bertolaso â??al loro fiancoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Favorire lâ??accesso gratuito al daraxonrasib, il farmaco della speranza contro il cancro al pancreas metastatico, attivando anche in Italia un programma ad hoc finanziato dallâ??azienda produttrice del Rasonque*. Eâ?? lâ??appello sottoscritto da 11 organizzazioni italiane impegnate nella tutela dei pazienti oncologici, che incassa il sostegno della Lombardia. Nella Giornata mondiale del tumore del pancreas, lâ??assessore al Welfare Guido Bertolaso conferma â??la disponibilitÃ della Regione a svolgere un ruolo attivo di raccordo con lâ??Agenzia italiana del farmaco (Aifa), il ministero della Salute e la casa farmaceuticaâ?• americana Revolution Medicines.

A lanciare la proposta sono Codice Viola (rappresentata da Piero Rivizzigno), Fondazione Paola Marella (con Domenico Traversa), My Everest (Monica Rozzoni), Associazione Pierluigi Natalucci (Roberta Di Pietro), Fondazione Nadia Valsecchi (Federica Valsecchi), Oltre la Ricerca Odv (Francesca Gabellini), aBRCAdabra (Maria Campanella), Associazione Nastro Viola (Viviana Ferrari), Sud4pancreas (Maria Concetta Palazzo), Associazione PanCrea (Katia Guernaccini) e Fondazione Gabriella Fabbrocini (Fabrizio Pallotta). Insieme chiedono lâ??attivazione di un programma nazionale di uso terapeutico finanziato dallâ??azienda produttrice, ai sensi del decreto ministeriale del 7 settembre 2017. Tra i punti principali della proposta: la fornitura gratuita di daraxonrasib ai pazienti clinicamente eleggibili, la garanzia della continuitÃ terapeutica per chi ha giÃ iniziato il trattamento, il coinvolgimento di centri oncologici qualificati su tutto il territorio nazionale e lâ??istituzione di un coordinamento operativo unico per supportare i medici nelle procedure di accesso. Le associazioni chiedono inoltre criteri clinici trasparenti e uniformi per lâ??individuazione dei pazienti, cosÃ¬ da evitare disparitÃ territoriali, e la possibilitÃ di attivare percorsi individuali gratuiti per i casi piÃ¹ urgenti durante la fase di organizzazione del programma nazionale. Infine, sollecitano lâ??avvio di un confronto urgente con lâ??azienda farmaceutica e le istituzioni competenti per individuare un percorso di accesso gratuito, equo e tempestivo al trattamento per i pazienti clinicamente eleggibili.

â??Abbiamo ricevuto e valutato con grande attenzione la proposta delle associazioni dei pazienti â?? dichiara Bertolaso â?? e ne condividiamo lâ??obiettivo: fare in modo che una nuova opportunitÃ terapeutica possa essere accessibile a tutti coloro che presentano i requisiti clinici per beneficiarne,

indipendentemente dalle condizioni economiche o dalla regione in cui vivono. Per questo siamo pronti a fare la nostra parte, collaborando con Aifa, ministero della Salute e Revolution Medicines per verificare la possibilitÃ di attivare anche in Italia un programma di fornitura gratuita del farmaco, sul modello di quanto giÃ realizzato negli Stati Uniti. Voglio essere molto chiaro: non si tratta di aggirare le procedure regolatorie, nÃ© di chiedere deroghe improprie alle regole che garantiscono sicurezza ed efficacia dei medicinaliâ?•, tiene a precisare lâ??assessore. â??Si tratta di individuare, attraverso gli strumenti giÃ previsti dalla normativa, una soluzione temporanea che consenta ai pazienti di accedere alle cure mentre si completano i passaggi necessari alla loro ordinaria disponibilitÃ nel nostro Paese. Per chi affronta un tumore metastatico del pancreas â?? evidenzia Bertolaso â?? anche pochi mesi possono fare una differenza enorme. Il tempo della burocrazia non sempre coincide con quello della malattiaâ?•.

Il sostegno della Lombardia allâ??appello delle 11 associazioni arriva dopo lâ??intervento della Regione per consentire la terapia con daraxonrasib a Jessica Scarpa, giovane mamma lecchese affetta da tumore metastatico del pancreas. â??Abbiamo scelto di aiutare Jessica perchÃ©, di fronte a una concreta possibilitÃ di cura, non potevamo rimanere indifferentiâ?•, spiega Bertolaso. â??Siamo altrettanto consapevoli â?? puntualizza â?? che non puÃ² essere questa la soluzione per tutti. Non devono esserci pazienti di serie A e di serie B, nÃ© puÃ² essere necessario ottenere attenzione mediatica per accedere a una terapia. Il nostro impegno per Jessica deve diventare unâ??occasione per costruire, insieme alle istituzioni nazionali e alle associazioni, un percorso che offra le stesse opportunitÃ agli altri pazienti nelle medesime condizioni clinicheâ?•.

default watermark

Negli Stati Uniti â?? ricordano da Palazzo Lombardia â?? Revolution Medicines ha giÃ attivato un programma di accesso allargato (Expanded Access Program) al daraxonrasib, che ha consentito la distribuzione gratuita del farmaco prima della sua autorizzazione commerciale attraverso una rete di centri oncologici. Secondo i dati comunicati dallâ??azienda, giÃ ad agosto il programma aveva coinvolto oltre 2.000 pazienti. Daraxonrasib Ã¨ stato approvato dalla Fda americana il 26 agosto scorso; in Europa, dopo il parere positivo espresso il 15 ottobre dallâ??Agenzia europea del farmaco Ema, il 16 novembre la terapia ha ottenuto lâ??autorizzazione allâ??immissione in commercio da parte della Commissione europea. In Italia restano ora da completare i passaggi necessari alla definizione del prezzo, della rimborsabilitÃ e dellâ??effettiva disponibilitÃ attraverso i canali ordinari del Servizio sanitario nazionale.

â??Il fatto che il farmaco abbia ottenuto lâ??autorizzazione europea rappresenta un passaggio importante â?? rimarca Bertolaso â?? Ora dobbiamo lavorare affinchÃ© il tempo necessario a completare le procedure nazionali non si trasformi in un ostacolo per chi potrebbe beneficiare del trattamento. Lâ??esperienza americana dimostra che Ã¨ possibile organizzare programmi di accesso anticipato. Vogliamo verificare se e come questo modello possa essere adattato alla realtÃ italiana, nel pieno rispetto delle competenze delle autoritÃ regolatorie e delle valutazioni dei mediciâ?•. Lâ??impegno della Lombardia, chiarisce lâ??assessore, Ã¨ â??a mettere a disposizione la propria esperienza e a favorire un confronto operativo tra tutti i soggetti coinvolti. Ringrazio le associazioni per aver presentato una proposta concreta, che non si limita a sollevare un problema, ma individua possibili soluzioni. Lâ??obiettivo Ã¨ uno solo: non lasciare che pazienti come Jessica perdano, per ragioni economiche o amministrative, la possibilitÃ di accedere a trattamenti che possono contribuire a prolungare la sopravvivenza. Su questo siamo disponibili a lavorare fin da subito, con responsabilitÃ e determinazioneâ?•, conclude Bertolaso.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 19, 2026
Autore
redazione

default watermark